

# PARLAMENTI SENZA SESSISMO E MOLESTIE SESSUALI



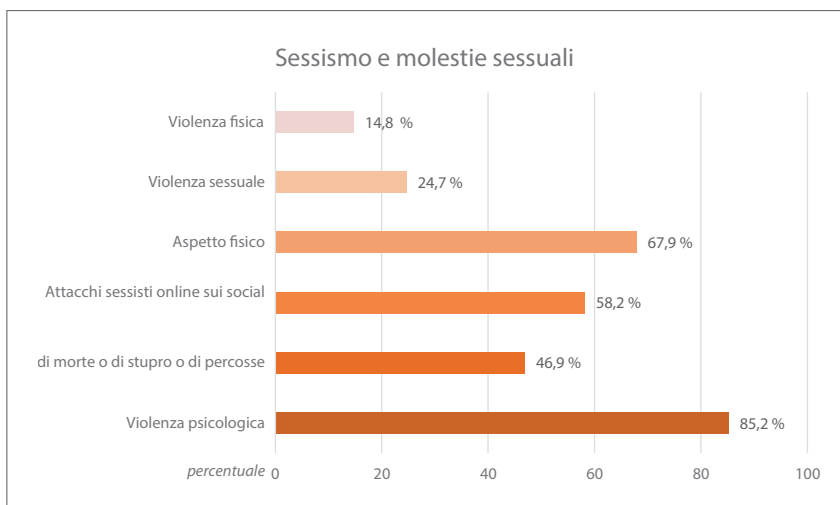
COUNCIL OF EUROPE



CONSEIL DE L'EUROPE

## Parlamenti senza sessismo e molestie sessuali

La violenza di genere colpisce le donne in tutti gli aspetti della vita. L'ambito della politica non fa eccezione. Malgrado il profondo impatto sulle vittime, sul rispetto dei diritti fondamentali, della dignità umana e sul buon funzionamento della democrazia, il sessismo e le molestie sessuali sono banalizzati e spesso ignorati o considerati come lo scotto che le donne devono pagare per entrare in politica. Per porre rimedio a questa situazione, è fondamentale rompere il silenzio e sensibilizzare l'opinione pubblica sul sessismo e la violenza di cui sono vittime le donne nella vita politica, al fine di fare evolvere le mentalità. È importante inoltre rafforzare le politiche, le legislazioni e ogni altra misura volta a porre fine al sessismo e alla violenza contro le donne impegnate in politica.



*Atti di sessismo, abusi e violenza contro le donne nei Parlamenti in Europa*

**Fonte:** Studio condotto dall'Unione interparlamentare e dall'APCE intitolato: "Sessismo, molestie e violenza nei confronti delle donne nei Parlamenti in Europa".

## Sessismo, molestie sessuali e violenza nei confronti delle donne parlamentari: seri ostacoli alla partecipazione politica femminile



gabri 6/2019

■ Il sessismo e la violenza nei confronti delle donne impegnate in politica minano i fondamenti stessi della democrazia: interferiscono infatti con il diritto delle donne alla piena partecipazione, in condizioni di parità, alla vita politica e alla libertà di espressione, limitano il loro diritto di voto e di candidarsi a cariche pubbliche elettive e, in definitiva, compromettono la rappresentatività e la legittimità delle istituzioni elette.

■ Il sessismo e la violenza di genere nei parlamenti impediscono alle donne l'accesso a cariche politiche ai vertici delle istituzioni e tendono a ledere la loro capacità di espletare pienamente il loro mandato. Un'equa partecipazione delle donne alla vita politica e il loro accesso a posizioni decisionali e di responsabilità, ad ogni livello, sono essenziali per

conseguire l'uguaglianza di genere e garantire il buon funzionamento della democrazia. Il diritto delle donne di partecipare alla vita politica in condizioni di parità con gli uomini, sia come elettrici che come candidate, è sancito dalla Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne (Articoli 7 e 8).

■ In media, **le donne rappresentano il 29% per cento dei parlamentari degli Stati membri del Consiglio d'Europa**. Si è ancora ben lungi dalla parità e occorrono progressi rapidi e significativi per conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile per un Pianeta 50/50 entro il 2030.

### Le attività condotte dall'APCE

- ▶ Raccomandazione 2152 (2019) e Risoluzione 2274 (2019) "Per la promozione di parlamenti esenti da sessismo e molestie sessuali", entrambe finalizzate a sensibilizzare su tale questione, attirano l'attenzione sull'obbligo di difendere i diritti delle donne, ivi compreso quello di vivere una

# #NotInMyParliament

vita libera dalla violenza, e contengono raccomandazioni a favore di iniziative concrete per affrontare la situazione.

- ▶ Iniziativa **#NotInMyParliament**, lanciata dalla Presidente dell'APCE, Liliane Maury Pasquier, allo scopo di sensibilizzare sulla portata del fenomeno del sessismo e delle molestie sessuali e sulle sue conseguenze sulle donne parlamentari e di incoraggiare interventi destinati a porre fine al sessismo nei Parlamenti.
- ▶ Raccomandazione 2157 (2019) e Risoluzione 2290 (2019) "Verso un'agenda politica ambiziosa del Consiglio d'Europa per l'uguaglianza di genere", che invitano gli Stati membri e i Parlamenti nazionali a rinnovare il loro impegno politico a favore dell'uguaglianza di genere, ad adottare linee guida per promuovere l'uso di un linguaggio non sessista al Consiglio d'Europa e a intraprendere azioni concrete volte a garantire la pari rappresentanza politica delle donne.
- ▶ Modifica del Codice di condotta dei membri dell'Assemblea parlamentare, al fine di introdurvi l'esplicito divieto di sessismo, molestie sessuali, violenza sessuale e comportamenti scorretti, e l'obbligo di rispettare le norme del Consiglio d'Europa in materia di tutela della dignità umana.
- ▶ Revisione delle Linee guida per lo svolgimento delle missioni di osservazione elettorale da parte dell'Assemblea parlamentare, al fine di garantire che il problema della violenza contro le donne, il sessismo e le molestie sessuali siano sistematicamente presi in considerazione nel contesto delle missioni di osservazione elettorale condotte dall'Assemblea.
- ▶ Attività regolari di sensibilizzazione, informazione e formazione dei membri dell'Assemblea parlamentare sulla questione del sessismo e delle violenze nei confronti delle donne, compresa la diffusione di un "Kit informativo" per i parlamentari e i segretari delle delegazioni nazionali.

## Misure raccomandate ai Parlamenti nazionali

Le misure miranti a garantire un ambiente di lavoro sicuro e un Parlamento esente da sessismo e da molestie sessuali richiedono anzitutto un **forte impegno dei vertici politici e un cambiamento di mentalità**. Le azioni di seguito elencate sono basate sulle raccomandazioni contenute nello Studio congiunto condotto dall'Unione interparlamentare e dall'APCE e sulle buone prassi individuate a livello dei Parlamenti nazionali. Comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti elementi:

- ▶ creare all'interno dei Parlamenti un ambiente che garantisca una tolleranza zero per i comportamenti sessisti, le molestie psicologiche e sessuali o la violenza di genere, in particolare applicando all'interno dei Parlamenti nazionali le norme del Consiglio d'Europa, e segnatamente la Convenzione sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul), la Raccomandazione CM/Rec(2019)1 del Comitato dei Ministri agli Stati membri per prevenire e combattere il sessismo, la Risoluzione dell'Assemblea parlamentare 2274 (2019) relativa alla promozione di Parlamenti esenti da sessismo e molestie sessuali, nonché altri strumenti regionali o internazionali pertinenti.
- ▶ condurre indagini per valutare la portata del sessismo, delle molestie e della violenza nei confronti delle donne all'interno dei Parlamenti e adottare misure adeguate per porre rimedio alla situazione.
- ▶ predisporre meccanismi appropriati di segnalazione e investigazione degli episodi, che garantiscano la riservatezza e l'equità e siano sensibili alle esigenze delle vittime.
- ▶ accertarsi che le vittime di molestie o aggressioni siano consapevoli dell'esistenza di servizi di assistenza e consulenza riservati e incentrati sui loro diritti e vi abbiano effettivamente accesso.
- ▶ porre fine all'impunità degli autori di molestie o violenze, introducendo e applicando sanzioni disciplinari e, in tale contesto, prevedere la revisione delle norme che garantiscono l'immunità ai parlamentari in caso di procedimento penale per molestie sessuali o violenza nei confronti delle donne.
- ▶ predisporre e organizzare corsi di formazione destinati ai parlamentari e a tutti i membri del personale parlamentare sul rispetto sul luogo di lavoro, sulla questione del sessismo e delle molestie sessuali e sui programmi e meccanismi istituiti per affrontare tali problemi.

- ▶ proporre, sostenere ed attuare politiche e leggi miranti a garantire la parità nella vita politica e pubblica.
- ▶ stimolare e incentivare le misure adottate dai partiti politici per garantire una maggiore rappresentanza femminile nei processi decisionali;
- ▶ incoraggiare i partiti politici a elaborare codici di condotta e ad adoperarsi per combattere gli stereotipi di genere, il patriarcato, la misoginia e una cultura che tollera e giustifica gli atti di violenza e le molestie nei confronti delle donne impegnate in politica.
- ▶ coinvolgere attivamente gli uomini in tutte le attività finalizzate a prevenire e combattere il sessismo, le molestie e le violenze nei confronti delle donne. Prevedere una formazione obbligatoria sui codici di condotta e l'etica in ambito professionale.
- ▶ stabilire partenariati e collaborare con i media per promuovere una rappresentazione non sessista delle donne e combattere gli stereotipi di genere nocivi e sessisti.
- ▶ proporre, sostenere e attuare programmi educativi fin dalla più giovane età, per sviluppare una cultura del rispetto, della tolleranza, della non discriminazione e dell'uguaglianza.

### **Misurare i progressi realizzati utilizzando la seguente checklist**

- ▶ Il vostro Parlamento ha affermato chiaramente che le molestie sessuali e i discorsi di odio nei confronti delle donne parlamentari e impegnate in politica sono inaccettabili? Si è dotato di un codice di condotta per i propri membri che condanni fermamente e in modo inequivocabile le molestie sessuali e i discorsi di odio sessisti?
- ▶ Quali sono i meccanismi di denuncia esistenti per prevenire e sanzionare le molestie e i discorsi di odio nei confronti delle donne politiche e parlamentari?
- ▶ Il vostro Parlamento raccoglie dati e conduce indagini per determinare la portata delle molestie e dei discorsi di odio contro le donne politiche e parlamentari?
- ▶ Il vostro Parlamento organizza e promuove dibattiti pubblici per sensibilizzare l'opinione sul problema delle molestie e dei discorsi di odio nei confronti delle donne politiche e parlamentari e sulle loro conseguenze sulla vita personale, politica e pubblica delle interessate, nonché sulla democrazia?

## Alcuni testi di riferimento:

- ▶ *Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul)*
- ▶ *Raccomandazione Rec (2003) 3 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulla partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini ai processi decisionali politici e pubblici*
- ▶ *Raccomandazione CM/Rec (2019)1 del Comitato dei Ministri agli Stati membri per prevenire e combattere il sessismo*
- ▶ *Risoluzione 2274 (2019) e Raccomandazione 2152 (2019) dell'Assemblea parlamentare per la promozione di Parlamenti esenti da sessismo e molestie sessuali*
- ▶ *Risoluzione 2101 (2016) dell'Assemblea parlamentare relativa alla raccolta sistematica dei dati sulla violenza nei confronti delle donne*
- ▶ *Risoluzione 2111 (2016) dell'Assemblea parlamentare relativa alla valutazione dell'impatto delle misure destinate a migliorare la rappresentanza politica delle donne*
- ▶ *Risoluzione 2084 (2015) dell'Assemblea parlamentare relativa alle migliori pratiche nella lotta alla violenza contro le donne*
- ▶ *Regolamento n. 1292 del 3 settembre 2010 relativo alla tutela della dignità della persona umana nel Consiglio d'Europa*

## Strumenti pratici

1. Linee guida dell'Unione interparlamentare sull'eliminazione di ogni forma di sessismo, molestie e violenze nei confronti delle donne all'interno dei Parlamenti.
2. Video e Pagina d'azione del Consiglio d'Europa per promuovere la lotta contro il sessismo, sulla base della Raccomandazione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa per prevenire e combattere il sessismo.
3. Manuale per i parlamentari riguardante la Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul).

[www.coe.int](http://www.coe.int)

Il Consiglio d'Europa è la principale organizzazione di difesa dei diritti umani del continente. Include 47 Stati membri, 28 dei quali fanno anche parte dell'Unione europea. Tutti gli Stati membri del Consiglio d'Europa sono segnatari della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, un trattato concepito per proteggere i diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto. La Corte europea dei diritti dell'uomo supervisiona l'attuazione della Convenzione negli Stati membri.

COUNCIL OF EUROPE



CONSEIL DE L'EUROPE